PERIODICO MARITTIMO INDIPENDENTE A DIFFUSIONE INTERNAZIONALE
A BILINGUAL SHIPPING NEWSPAPER
L'INFORMATORE NAVALE
FONDATO NEL 1964 di NAPOLI

Porto di Livorno:Microtunnel pronto per l'inizio del nuovo anno.Domani terminano i lavori di realizzazione dei diaframmi dei pozzi

pozzo di recupero magnale

Intanto sono stati aggiudicati i lavori di dragaggio per l'allargamento dell'imboccatura Sud

Livorno, 21 giugno 2017 – Viste dall'alto appaiono come due buche profonde appena tre metri, con 16 e 13 metri di diametro, posizionate rispettivamente una davanti alla Torre del Marzocco, l'altra sulla sponda del Magnale. Ma quando domani saranno terminati i lavori di realizzazione dei diaframmi in cemento armato e avviati così i lavori di scavo, il progetto del micro-tunnel comincerà a prendere definitivamente forma, diventando qualcosa di più che non un semplice disegno su un pezzo di carta.Quelle buche sono infatti destinate a diventare i terminali di accesso e uscita di una delle opere più importanti dello scalo labronico, il condotto sotterraneo destinato ad ospitare quei tubi dell'Eni che oggi sono posizionati lungo le sponde del canale di accesso in porto e che restringono gli spazi di manovra alle navi contenitori più grandi, rendendo così complicata l'accessibilità della Darsena Toscana.

cliccare per ingrandire

pozzo di spinta marzocco

Una volta realizzato il tunnel sarà quindi possibile interrare le condutture dell'Eni e resecare la seconda parte della sponda della strettoia lato Torre del Marzocco, banchinandola e arretrandola di 30 metri (la resecazione della prima parte è stata completata nel 2011) .L'obiettivo finale è arrivare ad allargare il canale dagli attuali 97 a 120 metri, portando la sua profondità a

16 metri nel centro, e a 13 metri sulle sponde, permettendo così il transito delle navi di ultima generazione.

Il pozzo lato Torre del Marzocco, detto anche pozzo di spinta, sarà ultimato ad agosto, quello sulla calata del Magnale (pozzo di recupero) ad ottobre. In autunno verrà così calata sul pozzo di spinta la talpa meccanica (Tunnel Boring Machine) che in circa due mesi di tempo realizzerà un tunnel di tre metri di diametro, lungo 234 metri e posizionato a 20 metri sotto il livello dell'acqua.

L'opera di microtunneling sarà pronta per l'anno nuovo. A partire da quel momento spetterà all'Eni occuparsi dello spostamento del fascio tubiero.

Intanto è di pochi giorni fa la notizia che sono stati aggiudicati alla R.T.I. formata dalla società Italiana Dragaggi Spa e dalla Sales S.p.a. i lavori di dragaggio per l'allargamento dell'imboccatura Sud. Dal momento della consegna dei lavori, il tempo contrattuale massimo previsto per l'ultimazione delle attività di escavo è di 76 giorni.